



comunicato del 3 Agosto 2022

Carceri della Sardegna: la UIL incontra il Prefetto Dr. TOMAO ed il Provveditore. E' un'emergenza che oltre gli operatori Penitenziari interessa anche l'esterno perche' senza reparti detentivi ospedalieri ed i posti di Polizia Penitenziaria negli aeroporti e' a rischio l'incolumità anche dei cittadini.

E' avvenuto in mattinata l'incontro in video conferenza tra il segretario generale della Sardegna della UIL Pa Polizia Penitenziaria Michele CIREDDU, il Prefetto Gian Franco TOMAO ed il Provveditore Maurizio Veneziano sull'emergenza carceri della Sardegna.

Dall'incontro sono emersi dei dati che fotografano la reale emergenza e certificano la grande pressione che deve subire il personale: Dal 1 gennaio ad oggi sono stati 168 gli atti di autolesionismo gestiti dagli Agenti, 20 gli episodi di aggressione a danno dei Poliziotti di cui 12 nel solo Istituto di UTA, inoltre la carenza dei ruoli intermedi raggiunge percentuali allarmanti, il 78% di carenza del ruolo Sovrintendenti e il 69% del ruolo Ispettori. Questo significa che i "sottufficiali" vengono sostituiti dal ruolo Agenti e Assistenti creando così un'ulteriore carenza anche di questi ruoli esecutivi costringendoli ad assumere responsabilità ingiuste e non ricomprese dalla qualifica rivestita.

Il Provveditore ha comunicato che a settembre inizierà un corso per Direttori e andranno a colmare la carenza negli Istituti ma abbiamo fatto notare che negli Uffici del Dipartimento i Direttori ci sono e possono essere inviati immediatamente sino alla fine del corso dei nuovi assunti. Abbiamo chiesto inoltre l'intervento del Prefetto per assegnare all'Amministrazione i reparti detentivi ospedalieri ed i posti di Polizia penitenziaria negli aeroporti perche' oltre alla carenza organica queste carenze strutturali creano difficoltà agli operatori che spesso devono contrastare l'aggressività di detenuti psichiatrici nelle corsie d'ospedale o in camere dove sono ricoverati altri pazienti che vengono talvolta letteralmente distrutte, così come e' un rischio concreto tradurre i detenuti anche di una grande pericolosità criminale negli aeroporti, senza un luogo sicuro da utilizzare.

Il Prefetto alla fine dell'incontro ha chiesto una relazione riepilogativa al Provveditore ed ha annunciato che invierà un'immediata richiesta di intervento al Ministro dell'Interno, al Ministro della Giustizia, Al Capo del Dipartimento, all'assessore alla sanità della regione Sardegna, al responsabile degli aeroporti. Sia il Prefetto che il Provveditore si sono

mostrati particolarmente solidali con tutto il personale di Polizia penitenziaria del distretto, e per quanto riguarda le aggressioni saranno al centro della segnalazione che il Prefetto invierà alle competenti articolazioni del Governo.